



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08335 DEI DEPUTATI SOTTANELLI E BENZONI (res. n. 682 del 26 giugno 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale gli onorevoli interroganti sollevano specifici quesiti in ordine alle asserite criticità organizzative e gestionali della Casa circondariale di Teramo riguardanti il personale di Polizia penitenziaria, il sovraffollamento e l'assistenza ai detenuti con disagio psichiatrico, si rappresenta quanto segue.

Sin da subito occorre osservare che questo Ministero segue con la massima attenzione la situazione della Casa circondariale di Teramo e, più in generale, le condizioni nelle quali il personale di Polizia penitenziaria è quotidianamente chiamato a svolgere i propri delicati compiti istituzionali, assicurando la sicurezza dell'Istituto, la tutela delle persone ristrette e la regolarità delle attività trattamentali.

Per il tramite del competente Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è stato, pertanto, effettuata una puntuale ricognizione dei profili segnalati, con particolare riferimento alle presenze detentive, alla consistenza degli organici, alla remunerazione del lavoro straordinario e alla gestione delle persone detenute affette da disagio psichico.

Con riguardo alle presenze detentive, la Casa circondariale di Teramo si caratterizza per una situazione gestionale particolarmente impegnativa, che richiede un costante intervento di monitoraggio e di governo dei flussi detentivi.

In tale contesto, l'Amministrazione penitenziaria ha già attivato misure finalizzate ad alleggerire la pressione gravante sull'Istituto attraverso trasferimenti verso altre strutture penitenziarie, proseguendo nell'attività di costante verifica delle esigenze organizzative e trattamentali connesse alla gestione della popolazione ristretta.

In particolare, dal 1° gennaio al 10 luglio 2026 il competente Provveditorato regionale ha disposto il trasferimento di 6 detenuti verso altre sedi del distretto, mentre la Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha trasferito per finalità di sfollamento ulteriori 4 persone ristrette presso istituti situati in altre aree del territorio nazionale.

Analoga attenzione è riservata alle condizioni operative del personale.

La dotazione organica prevista per il Reparto di Polizia penitenziaria della Casa circondariale di Teramo è pari a 221 unità, mentre la forza operativa rilevata ammonta a 183 unità, con una differenza complessiva di 38 unità nei diversi ruoli del Corpo.

Questa Amministrazione è pienamente consapevole dell'impegno richiesto al personale in servizio e ha già intrapreso, nel corso degli ultimi anni, una pluralità di interventi volti al progressivo rafforzamento dell'organico.

Nel maggio 2025 è stato assegnato all'Istituto un vicecommissario con funzioni di vicecomandante, all'esito del settimo corso di formazione relativo al concorso pubblico per 120 posti di allievo commissario, successivamente elevati a 132; a seguito della conclusione del corso per 411 viceispettori, terminato il 15 maggio 2025, è stata inoltre assegnata alla sede di Teramo un'ulteriore unità.

Particolarmente significativo è stato il rafforzamento del ruolo degli agenti e assistenti.

In occasione delle procedure di mobilità connesse alle assegnazioni del 182° e del 183° corso, svoltesi rispettivamente nei mesi di aprile e giugno 2024, l'Istituto ha ricevuto 21 unità, delle quali 13 maschili e 8 femminili.

Con il provvedimento del 21 gennaio 2025, collegato al 184° corso, sono state assegnate ulteriori 9 unità, di cui 5 maschili e 4 femminili; alle assegnazioni del 185° corso è seguito un ulteriore incremento di 19 unità, delle quali 15 maschili e 4 femminili.

Nel maggio 2026, infine, a conclusione del primo scaglione del 186° corso, sono state destinate alla Casa circondariale di Teramo altre 6 unità, equamente ripartite tra personale maschile e femminile.

Complessivamente, attraverso le assegnazioni collegate ai corsi dal 182° al primo scaglione del 186°, l'Istituto ha quindi beneficiato di 55 nuove assegnazioni nel ruolo degli agenti e assistenti, cui si aggiungono quelle riguardanti i ruoli dei funzionari e degli ispettori.

L'azione di rafforzamento prosegue nell'ambito del più ampio piano nazionale di assunzioni e mobilità.

Il secondo scaglione del 186° corso, iniziato l'8 giugno 2026, interessa ulteriori 1.475 unità, mentre il terzo scaglione, programmato a decorrere dal 19 ottobre 2026, riguarda complessivamente altre 949 unità, delle quali 296 appartenenti al 186° corso e 653 al 187° corso.

Nell'ambito delle conseguenti procedure di assegnazione e mobilità, si continuerà a valutare con particolare attenzione le esigenze degli istituti caratterizzati dalle maggiori criticità operative, tenendo conto delle rispettive dotazioni, delle presenze detentive e delle concrete necessità di servizio.

Per quanto concerne il lavoro straordinario, i controlli effettuati mediante i sistemi informatici della competente Direzione generale hanno rilevato, presso l'Istituto di Teramo, un consumo complessivo pari a 20.452 ore.

Di queste, 10.955 ore erano state inizialmente remunerate al personale di Polizia penitenziaria, mentre le restanti 9.497 ore, eccedenti il monte ore bimestrale assegnato, erano state correttamente registrate e accantonate nel sistema informatico, senza dispersione delle posizioni creditorie degli operatori interessati.

Successivamente, sono state remunerate ulteriori 5.667 ore di lavoro straordinario, portando a 16.622 il numero complessivo delle ore corrisposte e riducendo a 3.830 le ore ancora da liquidare.

La Direzione generale del personale ha fornito specifico riscontro anche al Sindacato autonomo di Polizia penitenziaria con nota del 4 maggio 2026.

A seguito della sottoscrizione, avvenuta il 9 luglio 2026 da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, del decreto interministeriale di autorizzazione al lavoro straordinario per l'esercizio finanziario in corso, questa Amministrazione ha compiuto tutte le attività di propria competenza finalizzate alla corresponsione delle prestazioni effettuate.

Al fine di provvedere al pagamento delle ulteriori ore di lavoro straordinario effettuate e non ancora remunerate al personale in servizio presso gli istituti penitenziari del Paese, sono stati richiesti, in sede di assestamento della legge di bilancio, fondi per un importo complessivo pari a 20.450.000 euro.

Non appena tali risorse saranno disponibili, si potrà procedere alla liquidazione delle ore ancora dovute ai dipendenti.

Tale percorso testimonia la puntuale attenzione riservata alla corretta contabilizzazione e alla progressiva corresponsione delle spettanze maturate dal personale.

Con riferimento alla gestione delle persone detenute affette da disagio psichico, deve ricordarsi che, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2008, l'assistenza sanitaria in favore della popolazione detenuta, compresa quella di natura psichiatrica, è assicurata dal Servizio sanitario nazionale attraverso le Regioni e le aziende sanitarie territorialmente competenti.

L'Amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle proprie attribuzioni, opera tuttavia costantemente in raccordo con le autorità sanitarie, promuovendo ogni possibile sinergia per rafforzare la rete dei servizi psichiatrici intramurari, implementare le Articolazioni per la tutela della salute mentale e assicurare un'effettiva presa in carico multidisciplinare delle situazioni di maggiore vulnerabilità.

Presso la Casa circondariale di Teramo sono assicurati l'assistenza medica continuativa nell'arco delle ventiquattro ore, il presidio per le tossicodipendenze e l'apporto di diverse figure specialistiche, tra le quali cardiologo, chirurgo, neurologo, psichiatra e psicologo; in particolare, è prevista la presenza dello psichiatra con frequenza trisettimanale.

Nel territorio regionale, inoltre, sono operative Articolazioni per la tutela della salute mentale presso la Casa lavoro di Vasto e la Casa circondariale di Pescara, destinate alla gestione dei detenuti che presentano disturbi psichici gravi e richiedono interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi assicurati dai Dipartimenti di salute mentale territorialmente competenti.

Sul piano della prevenzione, la Regione Abruzzo ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 10 aprile 2018, il Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti.

A livello locale è inoltre vigente il Piano operativo di pronto intervento e prevenzione del rischio autolesivo e suicidario, sottoscritto il 26 ottobre 2018 tra la direzione dell'istituto e l'Azienda sanitaria locale di Teramo.

Il Piano disciplina procedure specifiche per l'intercettazione tempestiva delle condizioni di disagio psicologico o di malattia psichiatrica, prevedendo sin dal primo ingresso in istituto una valutazione sanitaria e multiprofessionale dei bisogni sociali, psicologici e psichiatrici della persona detenuta.

Tale modello consente di predisporre con tempestività gli interventi terapeutici, specialistici, logistici e di sorveglianza necessari, garantendo la continuità delle terapie

in corso e coinvolgendo, secondo le esigenze del singolo caso, il Gruppo di osservazione e trattamento e i servizi sanitari territoriali.

È altresì operativo un Servizio multidisciplinare di accoglienza e sostegno, rivolto a tutte le persone presenti nell'Istituto e non soltanto ai nuovi giunti, con particolare attenzione ai trasferimenti, ai mutamenti logistici e agli altri eventi potenzialmente destabilizzanti.

Per i detenuti con gravi problematiche psichiche o che manifestino specifici segnali di vulnerabilità è prevista, ove disponibile, l'allocazione in apposite camere di pernottamento e la presa in carico da parte del servizio sanitario intramurario, integrato dal supporto psichiatrico del Dipartimento di salute mentale.

Emerge, dunque, come le criticità segnalate siano oggetto di una costante e responsabile attenzione da parte dell'Amministrazione penitenziaria, che ha già posto in essere interventi concreti tanto sul versante della riduzione della pressione detentiva quanto su quello del rafforzamento degli organici, della tutela delle spettanze economiche del personale e della presa in carico sanitaria e multidisciplinare delle persone ristrette più vulnerabili.

Questo Ministero continuerà a monitorare con particolare riguardo l'evoluzione della situazione della Casa circondariale di Teramo e a promuovere, nel rispetto delle competenze delle diverse amministrazioni coinvolte, ogni ulteriore misura utile a garantire condizioni di lavoro adeguate al personale, la piena funzionalità dell'Istituto e la tutela della dignità, della salute e della sicurezza di tutte le persone che vi operano o vi sono ristrette.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)